

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CL Ingegneria Gestionale (L-9)

Esiti delle azioni correttive o di miglioramento proposte nella SMA precedente

| | | |
|--|--|--|
| <p>Indicatore iC10bis Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti</p> | <p>Azione correttiva o di miglioramento</p> | <p>Nella SMA precedente l'indicatore risulta nullo, seppur in linea alla media degli Atenei Telematici (0,5%). Si evidenziavano le seguenti azioni da intraprendere: (i) pubblicizzare il programma comunitario Erasmus+ tra gli studenti del CdS; (ii) supportare gli studenti nell'intraprendere tale percorso; (iii) offrire borse di mobilità per lo studio; (iv) incentivare l'organizzazione di seminari e workshop in lingua inglese.</p> |
| | <p>Stato di realizzazione</p> | <p>Il servizio Erasmus è stato pubblicizzato sul sito internet https://www.unimercatorum.it/ da cui lo studente può accedere ad informazioni fondamentali quali i bandi emessi e l'elenco (in aggiornamento) degli Atenei Partner.</p> <p>Per l'anno accademico 2023/2024 Universitas Mercatorum ha bandito n. 12 borse per la mobilità BIP Erasmus+. I Blended Intensive Programmes (BIP) sono rivolti a tutti gli studenti e le studentesse dell'istruzione superiore iscritte/i a Corsi di Laurea (laurea triennale, laurea magistrale) che desiderano svolgere un periodo di mobilità internazionale mista (attività di mobilità fisica a breve termine in associazione a una componente virtuale obbligatoria).</p> <p>Per l'anno accademico 2023/2024 Universitas Mercatorum ha inoltre bandito n. 12 borse per la mobilità per studio (dai 2 a 6 mesi, presso un'altra Università di uno dei Paesi esteri che abbia firmato un accordo bilaterale nell'ambito del programma Erasmus+ con Universitas Mercatorum).</p> <p>Inoltre, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+, l'Ateneo ha previsto un significativo incremento di valore (pari a Euro 300,00 per ogni studente, fino ad esaurimento fondi) delle borse di studio erogate durante l'A.A. 2023/2024 con l'intento di supportare gli studenti durante il soggiorno all'estero.</p> <p>A livello di Ateneo, ma anche con un riscontro a livello di CdS in virtù delle tematiche affrontate, è stato organizzato il seminario con interventi in lingua inglese: Presentazione del Progetto Internazionale Sustainability and the Social Part of ESG Agenda, 1 June 2023, Piazza Mattei, 10, Rome</p> |
| <p>Indicatore iC13/iC13T Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>Indicatore iC16BIS iC16TBIS Percentuale di studenti che</p> | <p>Azione correttiva o di miglioramento</p> | <p>Nella SMA precedente gli indicatori iC13, iC16BIS, iC13/, iC16TBIS evidenziavano il medesimo trend crescente, ma con un benchmarking inferiore alla media degli Atenei Telematici e alla media degli Atenei NON Telematici. Gli indicatori non erano quindi soddisfacenti, seppur in via di miglioramento. Venivano suggerite le seguenti azioni correttive: potenziamento della didattica interattiva e del ricevimento a supporto dello studente, con particolare riferimento agli insegnamenti del I anno.</p> |
| | <p>Stato di realizzazione</p> | <p>È stato potenziato lo strumento in piattaforma denominato "Didattica Interattiva" in cui il docente può pianificare e realizzare sessioni di didattica interattiva per ogni insegnamento di cui è titolare.</p> <p>È stato altresì definito un calendario di didattica interattiva suggerendo, da parte del Delegato del Rettore alla Didattica Interattiva, l'organizzazione di 1 ora circa di didattica interattiva al mese per ogni insegnamento.</p> <p>Sono in atto sessioni formative per i docenti per supportarli nell'organizzazione della didattica interattiva (es. Procedure per lo svolgimento della didattica interattiva - anno accademico 2023/2024 - 24 Ottobre 2023).</p> <p>Nel corso dei Consigli di Corso di Studi (si veda, ad as., il Verbale consiglio CdS L9 del 04.06.24) il Coordinatore ha evidenziato la problematica ai</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</p> | | <p>docenti del CdS, riportando anche le indicazioni provenienti dal Delegato del Rettore alla Didattica Interattiva. Il Coordinatore ha suggerito di dedicare parte della didattica interattiva a esercitazioni e casi di studio, in particolare per gli insegnamenti di carattere più analitico-matematico. In piattaforma è stato poi mantenuto lo strumento denominato "Ricevimento Online" attraverso cui il docente può pianificare ricevimenti a distanza con gli studenti. Come discusso in dettaglio nel seguito del presente documento, tali indicatori hanno subito un deciso miglioramento e sono ora punti di forza del CdS.</p> |
| <p>Indicatore iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</p> <p>Indicatore iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</p> <p>Indicatore iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</p> | <p>Azione correttiva o di miglioramento</p> <p>Stato di realizzazione</p> | <p>Nella SMA precedente si evidenziava la necessità di incremento dei docenti assunti (iC19), con particolare riferimento a docenti assunti a tempo indeterminato (iC27) e dei docenti degli insegnamenti del primo anno assunti (iC28).</p> <p>L'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì dell'aumento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021".</p> |
| <p>Indicatore iC02 / iC14 / iC22 / iC22T / iC30T / iC30TBIS</p> | <p>Azione correttiva o di miglioramento</p> <p>Stato di realizzazione</p> | <p>Gli indicatori iC02 / iC14 / iC22 / iC22T / iC30T / iC30TBIS risultavano punti di forza CdS o comunque soddisfacenti nella SMA precedente. Venivano proposte quindi azioni di miglioramento e consolidamento. Come discusso in dettaglio nel seguito del presente documento gli indicatori si sono mantenuti punti di forza del CdS o comunque soddisfacenti.</p> |

Indicatori di risultato del CdS

Scheda del Corso di Studio

Indicatori al 05/10/2024

Commento sintetico degli indicatori e l'analisi delle eventuali criticità riscontrate

L'analisi che segue è stata condotta tenendo conto delle Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo di cui al Documento "Linee Guida compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio" approvate dal PQA nella riunione del 04 dicembre 2023 e dal SA nella riunione del 15 dicembre 2023, aggiornamento del 18 luglio 2024.

Facendo riferimento ai dati del 2023, il corso di laurea in Ingegneria Gestionale (L-9) si mantiene l'unico offerto da Universitas Mercatorum (UM) nella stessa classe di laurea. Con riferimento ad una comparazione circa l'offerta di corsi della stessa classe a livello territoriale, nel 2023 si rilevano 36 corsi della stessa classe erogati da Atenei non telematici nella stessa area geografica e 152 considerando tutta l'Italia; entrambi i dati presentano un trend crescente: i CdS della stessa classe nella stessa area geografica erogati da Atenei non telematici erano 30 nel 2019 (evidenziando un aumento significativo del 20%), mentre considerando il contesto nazionale il numero di CdS era 141 nel 2019 (evidenziando un aumento del 8% a livello nazionale). Considerando invece gli Atenei telematici, solo 3 corsi sono erogati nella stessa classe da Atenei telematici nell'area geografica; questo dato raggiunge i 4 corsi se si considerano gli Atenei telematici su territorio nazionale. Entrambi i dati sono stabili dal 2019 al 2023.

Il dato relativo agli Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) mostra un deciso trend positivo, evidenziando l'attrattività CdS in Ingegneria Gestionale in esame: dopo essere quasi triplicato tra il 2020 e il 2019, il dato è aumentato di oltre il 13% dal 2020 al 2021, di oltre il 30% dal 2021 al 2022, e di oltre il 40% dal 2022 al 2023. In tutti gli anni dal 2020 al 2023, tale valore è decisamente superiore rispetto alla media degli Atenei telematici; in particolare, nell'anno 2023 il numero di Avvii di carriera del CdS è 1.490, valore pari ad oltre il doppio di quello relativo alla media degli Atenei telematici (pari a 702). Il risultato è ancora più evidente se si considera la comparazione con la media degli Atenei non telematici (1.490 vs 152,9, relativamente all'anno 2023). Tale attrattività è avvalorata anche dal numero di iscritti (indicatore iC00d): dopo aver triplicato gli iscritti tra il 2019 e il 2020, si è verificato un incremento di oltre il 60% dal 2020 al 2021, un incremento del 44% dal 2021 al 2022, ed un ulteriore incremento di oltre il 35% dal 2022 al 2023. Nell'anno 2023, così come nei due anni precedenti, tale dato è decisamente superiore alla media degli Atenei telematici (4.332 vs 2.396,8) e, in modo ancor più evidente, alla media degli Atenei non telematici (4.332 vs 449,7). Inoltre, considerando gli iscritti regolari ai fini del CSTD (indicatore iC00e), si evidenzia che anche tale dato è decisamente superiore alla media di altri Atenei telematici (4.036 vs 1.876,8, relativamente all'anno 2023) e alla media degli Atenei non telematici (4.036 contro 360,0, relativamente all'anno 2023). Considerando gli iscritti regolari che sono anche immatricolati puri (indicatore iC00f), anche tale valore è in stabile crescita dal 2019 al 2023; in particolare, nell'anno 2023 il dato è pari a 1.149, ovvero il 27% del totale degli iscritti, valore superiore anche percentualmente alla media degli Atenei telematici.

Anche il numero di laureati (indicatore iC00h) mostra un deciso trend positivo: il dato è più che triplicato dal 2020 al 2021 passando da un valore di 36 a un valore di 126, per poi essere quasi triplicato anche dal 2021 al 2022 raggiungendo il valore di 358, e ha visto un ulteriore incremento del 84,1% dal 2022 al 2023 raggiungendo il valore di 659. Tale dato è decisamente superiore (oltre il doppio) rispetto alla media di altri Atenei telematici (659 vs. 317,6, nell'anno 2023) e alla media degli Atenei non telematici (659 vs. 90,2, nell'anno 2023).

Inoltre, la quasi totalità dei laureati consegue la laurea entro la durata normale del corso: nell'anno 2023 si rileva (indicatore iC00g) un numero di 631 laureati entro la durata normale del corso rispetto a 659 laureati, ovvero circa il 96%. Tale dato è superiore, anche percentualmente, alla media di altri Atenei telematici e alla media degli Atenei non telematici.

Per quanto riguarda i rimanenti indicatori, dettagliati nel seguito della presente scheda, si può affermare che il CdS mostra un quadro generale molto positivo, con diversi punti di forza e alcuni aspetti critici che richiedono interventi mirati. Sul piano della didattica, gli indicatori relativi alla produttività e alla regolarità degli studenti evidenziano risultati eccellenti. Ad esempio, la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU all'anno (indicatore iC01) è in crescita costante, raggiungendo il 67,3% nel 2022, un valore nettamente superiore sia alla media degli Atenei telematici sia a quella degli Atenei non telematici. Questo risultato testimonia un'efficace gestione del percorso formativo, favorendo la regolarità degli studi.

Un altro dato significativo riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), indicatore che è stato segnalato anche nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione come indicatore con valori migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento. Tale indicatore si attesta stabilmente sopra il 95%. Risultati simili si osservano per la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS), che supera il 99%. Questi valori dimostrano che il CdS garantisce un forte supporto agli studenti, favorendo il completamento del percorso di studi in tempi ragionevoli.

L'attrattività del CdS a livello nazionale è un ulteriore punto di forza. L'indicatore iC03, che misura la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, mostra valori molto elevati (84,1%), superiori non solo agli Atenei telematici ma anche agli Atenei non telematici. Questo dato conferma l'ampio riconoscimento del CdS su scala nazionale.

Non mancano, tuttavia, alcune criticità. L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti (iC05) mostra un miglioramento tra il 2022 e il 2023 (passando da 1.021 a 807), ma resta significativamente lontano dai benchmark degli Atenei telematici e non telematici. Ciò evidenzia la necessità di incrementare ulteriormente il numero di docenti, già potenziato nell'ultimo anno con un passaggio da 3 a 5 unità.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, emergono segnali incoraggianti ma anche margini di miglioramento significativi. Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero (iC10, iC10BIS, iC11) sono nulli, allineandosi alla media degli Atenei telematici, ma risultano ben al di sotto di quelli degli Atenei non telematici. In questo contesto, si rileva un incremento della percentuale di studenti con titolo di studio estero (iC12), ma il valore resta inferiore ai benchmark nazionali. La mobilità internazionale si configura dunque come un'area critica su cui investire, attraverso strategie mirate a promuovere scambi e collaborazioni con partner esteri.

Gli indicatori aggiuntivi relativi alla didattica confermano la qualità del CdS. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) ha raggiunto il 97,1% nel 2022, segnalando un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti e un benchmarking superiore sia agli Atenei telematici che non telematici. Tale indicatore viene anche segnalato nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione come indicatore con valori migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento. Questo risultato riflette un forte supporto agli studenti nel delicato passaggio al mondo accademico. Analogamente, gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi al secondo anno (iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS) mostrano stabilità e valori molto positivi. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) presentano valori migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento, come evidenziato anche nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione. Allo stesso modo, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), con un valore del 59%, risulta nettamente superiore rispetto al benchmark di riferimento, consolidando l'efficacia del CdS nel sostenere gli studenti nel loro percorso formativo.

Gli indicatori legati al percorso di studio e alla regolarità delle carriere offrono ulteriori segnali positivi. La percentuale di studenti che continuano la carriera nel sistema universitario (iC21) e quella di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) registrano valori stabili e superiori ai benchmark nazionali. Questo testimonia un'efficace pianificazione didattica e un ambiente favorevole al successo accademico. Gli abbandoni (iC24) si attestano al 26,2% nel 2022, un dato significativamente migliore rispetto agli Atenei telematici e non telematici.

Un'area particolarmente critica riguarda la consistenza e qualificazione del corpo docente. Come segnalato anche nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione, gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27, iC28) mostrano peggioramenti nel 2023, con valori decisamente inferiori ai benchmark nazionali. Questo aspetto riflette un incremento notevole degli studenti iscritti (+1.000) a fronte di una riduzione del numero di docenti equivalenti (pesato per le ore di docenza). Analogamente, le ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato (iC19, iC19BIS, iC19TER) restano insufficienti. Questi dati sottolineano la necessità di potenziare il corpo docente per garantire un'adeguata qualità dell'offerta formativa. Per far fronte a queste sfide, l'Ateneo ha attivato un "Piano di Raggiungimento della docenza", in linea con i requisiti ministeriali del DM 1154/2021. Questo piano rappresenta un passo importante per affrontare le criticità legate alla qualificazione del personale docente e per sostenere la crescita del CdS.

In conclusione, il CdS presenta diversi punti di forza, tra cui la regolarità degli studi, l'attrattività nazionale e i miglioramenti costanti in numerosi indicatori didattici. Tuttavia, emergono alcune criticità, soprattutto legate alla mobilità internazionale e alla consistenza e qualificazione del corpo docente.

In generale, al fine di consolidare gli ottimi risultati raggiunti in termini di qualità della didattica e numero di iscritti e di laureati, si raccomanda di proseguire con il potenziamento della didattica interattiva e degli incontri di ricevimento in remoto per una maggiore interazione studente-docente, nonché la revisione e l'aggiornamento dei contenuti e dei materiali didattici erogati. Si raccomanda inoltre un'attiva diffusione, anche attraverso i canali web e i social network, dell'offerta formativa proposta dal CdS. Infine, il CdS si propone di istaurare e consolidare azioni di consultazione con i portatori di interesse e di aumentare le opportunità di tirocinio/stage nell'ambito delle tesi di laurea realizzando incontri che coinvolga i docenti, il Comitato di indirizzo, il sistema camerale, il mondo delle imprese, del lavoro e la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda le aree critiche legate alla mobilità internazionale e alla consistenza e qualificazione del corpo docente si raccomanda di implementare le azioni correttive discusse precedentemente e dettagliate Tabella delle Azioni Correttive o di Miglioramento Proposte.

1. Indicatori relativi alla didattica

L'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è disponibile fino all'anno 2022. Tale indicatore presenta un trend decisamente crescente negli anni e un benchmarking nettamente superiore alla media degli Atenei telematici (67,3% vs. 38,7%, per l'anno 2022) e alla media degli Atenei non telematici (67,3% vs. 46,9%, per l'anno 2022). L'indicatore si sta quindi dimostrando un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è stabile e molto positivo, con valori superiori al 95% anche per l'anno 2023, evidenziando un benchmarking superiore alla media degli Atenei telematici (95,8% vs. 75,8%) e nettamente superiore alla media degli Atenei non telematici (95,8% vs. 48,7%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

Analogamente, l'indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) è stabile e molto positivo, con valori superiori al 99% anche per l'anno 2023, evidenziando un benchmarking superiore alla media degli Atenei telematici (99,5% vs. 92,1%) e alla media degli Atenei non telematici (99,5% vs. 75,4%). Anche questo indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è in leggera diminuzione negli ultimi 3 anni, ma evidenzia comunque un benchmarking superiore non solo alla media degli Atenei non telematici, caratterizzati da valori molto inferiori (84,1% vs. 19,7%), ma anche superiore alla media degli Atenei telematici (84,1% vs. 79,8%).

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) rivela un miglioramento dall'anno 2022 all'anno 2023 (passando da 1.021,3 a 807,2), ma mostra ancora valori critici: il benchmarking rivela evidenti criticità sia rispetto alla media degli Atenei telematici (807,2 vs. 142,2) sia rispetto alla media degli Atenei non telematici (807,2 vs. 12,0). Questo risultato testimonia l'impegno profuso nell'anno 2023 nell'attuazione di valide azioni correttive (in cui il numero di docenti è aumentato da 3 a 5, con un incremento di circa 1.000 studenti). Tuttavia, permane la necessità di proseguire con ulteriori interventi per eliminare completamente la criticità residua.

Gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER non risultano disponibili nella Scheda del Corso di Studio messa a disposizione dall'ANVUR.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è diminuito dal 2022 al 2023 e si assesta ora al valore del 80%; tuttavia occorre considerare l'aumento sia del numeratore sia del denominatore di tale indicatore in coerenza con quanto discusso rispetto all'indicatore iC05. All'anno 2023 si rileva un benchmarking leggermente inferiore alla media degli Atenei telematici (80% vs. 95,7%) e alla media degli Atenei non telematici (80% vs. 94,1%).

Gli indicatori relativi alla didattica evidenziano risultati molto positivi, con un trend crescente e benchmarking superiore per la regolarità degli studi (iC01, iC02, iC02BIS) e l'attrattività nazionale (iC03), che rappresentano punti di forza del CdS. Tuttavia, emergono criticità significative nel rapporto studenti/docenti (iC05) e nella percentuale di docenti di ruolo caratterizzanti (iC08), che, seppur in miglioramento, richiedono ulteriori interventi per garantire una maggiore coerenza con i benchmark di riferimento.

2. Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) e iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono nulli, evidenziando una criticità. Tuttavia, il benchmarking indica che tali valori sono in linea con la media degli Atenei telematici. Per quanto riguarda gli Atenei non telematici, gli indicatori iC10 e iC10BIS risultano comunque di basso valore (8,1‰ e 7,7‰, rispettivamente) mentre l'indicatore iC11 risulta decisamente superiore (57,2‰).

L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) registra una crescita nel 2023 rispetto al 2022. Nonostante questo miglioramento, il benchmarking evidenzia che il valore rimane inferiore alla media degli Atenei telematici (4,0‰ vs 10,3‰) e ancor più alla media degli Atenei non telematici (4,0‰ vs 34,7‰).

In sintesi, sebbene siano stati registrati segnali di miglioramento, persistono ampie differenze rispetto agli Atenei non telematici e margini di crescita rispetto agli Atenei telematici, evidenziando la necessità di interventi strategici mirati per incentivare la mobilità internazionale.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta un trend crescente con un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui il dato è disponibile, raggiungendo il valore del 97,1%. Questo risultato evidenzia un benchmarking superiore sia alla

media degli Atenei telematici (97,1% vs 46,4%) sia alla media degli Atenei non telematici (97,1% vs 50,8%). L'indicatore presenta quindi un significativo miglioramento rispetto agli anni passati, confermando un'elevata efficacia nel supportare gli studenti al primo anno, e può ora essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) presenta un trend stabile con valori molto positivi e un benchmarking superiore alla media degli Atenei telematici (83,2% vs 57,9% nell'anno 2022) e alla media degli Atenei non telematici (83,2% vs 73,9% nell'anno 2022). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), analogamente all'indicatore iC13, presenta un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui il dato è disponibile, raggiungendo il valore del 76%. Ne risulta un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (76,0% vs 40,7%) sia alla media degli Atenei non telematici (76% vs 59,9%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS. I medesimi valori positivi si rilevano per l'indicatore iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno).

Analogamente, seppur con valori assoluti inferiori, l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) presentano un trend crescente con un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui il dato è disponibile. Ne deriva un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (67,5% vs 26,3% sia per iC16 sia per iC16BIS) sia alla media degli Atenei non telematici (67,5% vs 37,3% per iC16; 67,5% vs 38,1% per iC16BIS). Gli indicatori sono molto soddisfacenti e possono essere considerati punti di forza del CdS.

L'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è disponibile solo per l'anno 2022 con un valore del 59,0%, evidenziando un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (59,0% vs 23,4%) sia alla media degli Atenei non telematici (59,0% vs. 42,5%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC18 non è disponibile.

L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è stato segnalato come indicatore con valori peggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento per il CdS nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione. L'indicatore mostra infatti un trend decrescente e un benchmarking inferiore alla media degli Atenei telematici e alla media degli Atenei non telematici: il valore di iC19 risulta pari a 9,3% nell'anno 2023, da raffrontare al 37,6% per la media degli Atenei Telematici e al 71,6% per la media degli Atenei non telematici. Gli indicatori iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) rivelano le medesime criticità di iC19. Questi indicatori sono da considerare fortemente critici evidenziando la necessità di aumentare le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato.

L'indicatore iC20 (Percentuale tutor/studenti iscritti) presenta un miglioramento nell'anno 2023 raggiungendo un valore di 0,3%, sostanzialmente in linea con la media degli Atenei telematici (0,3% vs. 0,4%) seppur ancora leggermente inferiore alla media degli Atenei non telematici (0,3% vs. 1,0%). L'indicatore evidenzia un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti, grazie all'incremento del numero di tutor da 4 a 12 tra il 2022 e il 2023. Al fine di proseguire gli sforzi per ulteriori miglioramenti, per soddisfare i requisiti ministeriali previsti dal DM 1154/2021, l'Ateneo ha attivato uno specifico "Piano di Raggiungimento" in riferimento alla specifica esigenza del Corso di Studio.

Per quanto riguarda i nuovi indicatori per Atenei Telematici, si evidenzia quanto segue:

- Il numero di immatricolati puri T (indicatori iC00Tb) evidenzia un trend crescente, con un netto miglioramento dall'anno 2022 all'anno 2023, raggiungendo il valore di 891. Questo risultato è significativamente superiore alla media degli Atenei telematici, superandola di oltre il doppio (891 vs 418,4). Tale dato conferma che il CdS sta diventando sempre più attrattivo per studenti che si iscrivono per la prima volta a un corso di studio universitario presso un ateneo telematico.
- Gli indicatori iC01T (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC10T (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) presentano i medesimi valori degli indicatori iC01 e iC10, per cui si rimanda alla relativa discussione.
- L'indicatore iC13T (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), analogamente al corrispondente indicatore iC13, presenta un trend crescente con un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato. Questo risultato evidenzia un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (81,3% vs 38,6%) sia alla media degli Atenei non telematici (81,3% vs. 51,0%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
- L'indicatore iC14T (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), analogamente al corrispondente indicatore iC14, presenta un trend stabile con valori molto positivi e un benchmarking superiore alla media degli Atenei Telematici (84,9% vs 55%) e alla media degli Atenei non telematici (84,9% vs 76,5%) nell'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato. L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
- Gli indicatori iC15T (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15TBIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), analogamente ai corrispondenti indicatori iC15 e iC15BIS, presentano un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato, evidenziando un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (74,3% vs 35,0% per iC15T; 74,3% vs 35,1% per iC15TBIS) sia alla media degli Atenei non telematici (74,3% vs 60,6% per iC15T; 74,3% vs 61,0% per iC15TBIS). Gli indicatori possono essere considerati punti di forza del CdS.
- Gli indicatori iC16T (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16TBIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), analogamente ai corrispondenti indicatori iC16 e iC16BIS, presentano un trend crescente con un deciso miglioramento nell'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato. Ne deriva un benchmarking superiore sia alla media degli Atenei telematici (58,8% vs. 20,2% per iC16; 58,8% vs. 20,3% per iC16BIS) sia alla media degli Atenei non telematici (58,8% vs 37,5% per iC16; 58,8% vs 38,3% per iC16BIS). Gli indicatori sono molto soddisfacenti e possono essere considerati punti di forza del CdS.
- L'indicatore iC17T (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) vede un valore significativo solo per l'anno 2022 in cui si attesta al 65,2%, valore anche superiore rispetto al corrispondente indicatore iC17, evidenziando un benchmarking nettamente superiore alla media degli Atenei telematici (65,2% vs 25,9%) e alla media degli Atenei non telematici (65,2% vs 44,5%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
- L'indicatore iC21T (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) presenta un trend in leggero calo dal 2019 al 2022, ma con valori

- ancora nettamente migliorativi rispetto alla media degli Atenei telematici (88,7% vs 61,2% nell'anno 2022) e in linea alla media degli Atenei non telematici (88,7% vs 89,2% nell'anno 2022).
- L'indicatore iC22T (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) presenta valore stabili negli anni 2021 e 2022. Con riferimento all'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato, tale valore risulta nettamente superiore sia alla media degli Atenei telematici (60,3% vs 26,1%) sia alla media degli Atenei non telematici (60,3% vs. 32,4%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
 - L'indicatore iC23T (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) risulta pressoché stabile negli anni con un valore, nell'anno 2022, in linea con la media degli Atenei Telematici (1,6% vs 1,5%) e inferiore alla media degli Atenei non telematici (1,6% vs 6,6%)
 - L'indicatore iC24T (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) presenta un valore, nell'anno 2022, ultimo anno per cui è disponibile il dato, pari al 23,2% e nettamente inferiore alla media degli Atenei telematici (23,2% vs 47,6%) e alla media degli Atenei non telematici (23,2% vs 35,1%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
 - L'indicatore iC30T (Percentuale di iscritti inattivi) presenta un trend leggermente in crescita dall'anno 2020. Nell'anno 2023 tale indicatore raggiunge un valore di 18,1%, comunque nettamente inferiore alla media degli Atenei telematici (18,1% vs 31,5%) seppur superiore alla media degli Atenei non telematici (18,1% vs 9,7%).
 - L'indicatore iC30TBIS (Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi), analogamente all'indicatore iC30T, mostra un trend leggermente in crescita dall'anno 2020. Nell'anno 2023 tale indicatore raggiunge un valore di 19,6%, comunque nettamente inferiore alla media degli Atenei telematici (19,6% vs 34,4%) seppur superiore alla media degli Atenei non telematici (19,6% vs 12,6%).

In sintesi, il CdS presenta numerosi indicatori positivi che testimoniano un'elevata qualità nel supporto agli studenti e nei percorsi di studio, con prestazioni spesso superiori ai benchmark degli Atenei Telematici e NON Telematici. I miglioramenti evidenziati sono stati possibili anche in virtù del potenziamento della didattica interattiva e delle attività di ricevimento a supporto dello studente, nonché grazie all'incremento del numero di tutor. Tuttavia, emergono criticità sugli indicatori relativi alle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato, che richiedono interventi mirati. A tal fine, l'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì dell'aumento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021".

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) presenta un trend stabile con valori molto positivi e un benchmarking superiore alla media degli Atenei telematici (86,3% vs 64,2%, nell'anno 2022) e alla media degli Atenei non telematici (86,3% vs 85,8%, nell'anno 2022). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) presenta valori stabili e decisamente positivi, evidenziando un benchmarking superiore alla media degli Atenei telematici (51,7% vs 24,9%) e alla media degli Atenei non telematici (51,7% vs 28,3%). L'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

L'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) evidenzia un incremento dall'anno 2021 all'anno 2022, mantenendo

comunque un valore basso, in linea con la media degli Atenei telematici (1,0% vs 1,1%) e inferiore alla media degli Atenei non telematici (1,0% vs. 6,3%).

L'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è disponibile solo per l'anno 2022 con un valore pari a 26,2%. Tale valore è migliorativo sia rispetto alla media degli Atenei telematici (26,2% vs 48,6%) sia rispetto alla media degli Atenei non telematici (26,2% vs. 35,1%).

In sintesi, gli indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere evidenziano risultati molto positivi per cui si raccomandano azioni di mantenimento e consolidamento, garantendo la disponibilità di docenti, tutor e cultori della materia a supporto degli studenti.

5. Soddisfazione e occupabilità

I dati degli indicatori specifici (iC25, iC26, iC26BIS e iC26TER) non sono disponibili nella Scheda del Corso di Studio messa a disposizione dall'ANVUR. L'Ateneo ha predisposto un sistema autonomo per raccogliere i dati relativi agli Anni Accademici 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, inviandoli poi all'ANVUR. Tali dati vengono analizzati all'interno del Documento Annuale del Corso di Studio.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è stato segnalato come indicatore con valori peggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento per il CdS nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione. L'indicatore presenta infatti un peggioramento dall'anno 2022 all'anno 2023, raggiungendo il valore di 746,9 ed evidenziando una significativa criticità. Ciò è dovuto ad un aumento del numeratore di oltre 1.000 iscritti, contestualmente ad una riduzione del denominatore (il numero di docenti equivalenti impegnati è passato da 9,2 a 5,8). Si evidenzia, quindi, un benchmarking decisamente inferiore sia alla media degli Atenei telematici (746,9 vs 172,6) sia alla media degli Atenei non telematici (746,9 vs 34). L'indicatore non è soddisfacente.

Analogamente, iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) è stato segnalato come indicatore con valori peggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento per il CdS nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione. L'indicatore presenta un peggioramento dall'anno 2022 all'anno 2023 e si acuisce il benchmarking inferiore sia alla media degli Atenei telematici (738 vs. 340,8) sia alla media degli Atenei non telematici (738 vs. 31,9). L'indicatore non è soddisfacente.

L'indicatore iC29 (Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti) ha visto invece un miglioramento dall'anno 2022 all'anno 2023 essendo aumentato il numero di tutor in possesso di Dottorato di Ricerca da 1 a 10. Tale valore è in linea con la media degli Atenei telematici.

In sintesi, si evidenziano importanti criticità circa il numero di docenti (pesato per le ore di docenza). A tal fine, l'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì dell'incremento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021".

TABELLA DELLE AZIONI CORRETTIVE O DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE

Gli indicatori iC02 / iC13 / iC14 / iC16BIS / iC17 / iC22 / iC30T / iC30TBIS, contenuti nel set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio come da Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (Approvate dal PQA nella riunione del 04 dicembre 2023 e dal SA nella riunione del 15 dicembre 2023, Aggiornamento del 18 luglio 2024), come indicato nella Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione sono indicatori con valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento.

TABELLA DELLE AZIONI CORRETTIVE O DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE

| Indicatore | | Azioni correttive o di miglioramento proposte | |
|--|---|---|---|
| 1. Indicatori relativi alla didattica | <p>iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato, ricercatori a tempo pieno)</p> <p>iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio</p> <p>(L; LM; LMU; LM), di cui sono docenti di riferimento</p> | Azioni da intraprendere | Incremento del numero di docenti, con particolare riferimento a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio. L'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del significativo aumento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021" |
| | | Responsabilità | Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio |
| | | Risorse necessarie | Secondo il "Piano di Raggiungimento della docenza" e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024. |
| | | Tempi di esecuzione e scadenze | 12-18 mesi |
| 2. Indicatori di internazionalizzazione | <p>iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (e simili)</p> <p>iC10BIS) iC11 Percentuale</p> | Azioni da intraprendere | Azioni da intraprendere riguardano: (i) pubblicizzare il programma comunitario Erasmus+ tra gli studenti del CdS; (ii) supportare gli studenti nell'intraprendere tale percorso; (iii) offrire borse di mobilità per lo studio; (iv) incentivare l'organizzazione di seminari e workshop in lingua inglese. |
| | | Responsabilità | Le responsabilità della pubblicizzazione del programma Erasmus+ tra gli studenti riguarda sia i docenti del CdS in collaborazione del Delegato del Rettore per l'internazionalizzazione supportati dagli Uffici dell'Ateneo posti al servizio dello Studente. La responsabilità dell'offerta di borse di mobilità per lo studio riguarda gli organi di governo dell'Ateneo. |
| | | Risorse necessarie | Determinare eventuali risorse rispetto alle proposte. mesi |

| | | | |
|---|---|---------------------------------------|--|
| | di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito | Tempi di esecuzione e scadenze | 18-24 mesi |
| | almeno 12 CFU all'estero iC12 <i>Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hann o conseguito il precedente titolo di studio all'estero</i> | | |
| 3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica | iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminat o sul totale delle ore di docenza erogata (e simili iC19BIS / iC19TE R) | Azioni da intraprendere | Incremento del numero di docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (indicatore segnalato Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione). L'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del significativo aumento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021". |
| | | Responsabilità | Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio. |
| | | Risorse necessarie | Secondo il "Piano di Raggiungimento della docenza" e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024. |
| | | Tempi di esecuzione e scadenze | 12-18 mesi |

| | | |
|--|--|---|
| <p>iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</p> | <p>Azioni da intraprendere</p> | <p>Incremento del numero di docenti assunti (iC27), con particolare riferimento ai docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) - (indicatori segnalati Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione). L'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del significativo aumento della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021"</p> |
| | <p>Responsabilità</p> | <p>La responsabilità delle assunzioni riguarda gli organi di governo dell'Ateneo: Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio.</p> |
| | <p>Risorse necessarie</p> | <p>Secondo il "Piano di Raggiungimento della docenza" e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.</p> |
| | <p>Tempi di esecuzione e scadenze</p> | <p>12-18 mesi</p> |

